

4

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato. Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.



Sono i discepoli di Emmaus.

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio Lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.

(2)



All'improvviso il Signore sparisce dalla loro vista. Essi senza indugiare ritornano a Gerusalemme e cominciano a raccontare agli altri queste cose e, mentre sono tutti insieme, torna tra loro Gesù.

Si fa vedere, toccare, parla con loro, li rende testimoni della sua risurrezione. Per loro diventa più facile ora, vedendolo, toccandolo, ascoltando la sua voce, credere.

Ma noi che non abbiamo visto direttamente Gesù, come possiamo credere?

A noi oggi cosa dice Gesù?

Ci ricorda che quando, come gli apostoli abbiamo paura o dubbi, ciò che ci può tranquillizzare è sapere che Lui c'è e ci chiede di fidarci di questo.

Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicino a noi pronti a rassicurarci e ad abbracciarci facendo svanire le nostre paure.

Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti, non dobbiamo scoraggiarci ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo: pregi e difetti, forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra Messa.

Sai riconoscerli e trascriverli?

IL MOMENTO È QUELLO IN  
CUI LUI SPEZZA IL PANE  
E LO BENEDECE

# CATECHISTI & TELERELEI

CATECHESI RELIGIONE in CASA

- Colora, evidenzia con un pennarello la strada da Gerusalemme a Emmaus (trova le lettere) e vai a leggere la storia di due amici che si incontrano con Gesù e credono di avere un'allucinazione



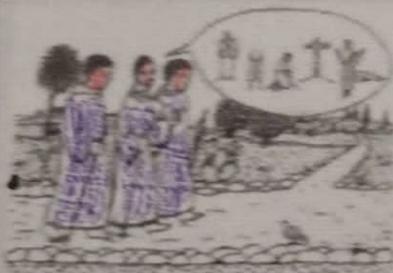
Chi ascolta le Parole di Gesù e mangia il suo Pane vive felice

## LA PREGHIERA DI EMMAUS

Siamo tristi, camminiamo con la testa bassa.  
Perché Gesù se n'è andato così?  
Siamo pieni di domande,  
ma davvero quell'uomo era Dio?



Poi tu ti avvicini, la tua compagnia ci scalda.  
Tu ci ascolti, accogli i nostri tanti perché.  
Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.

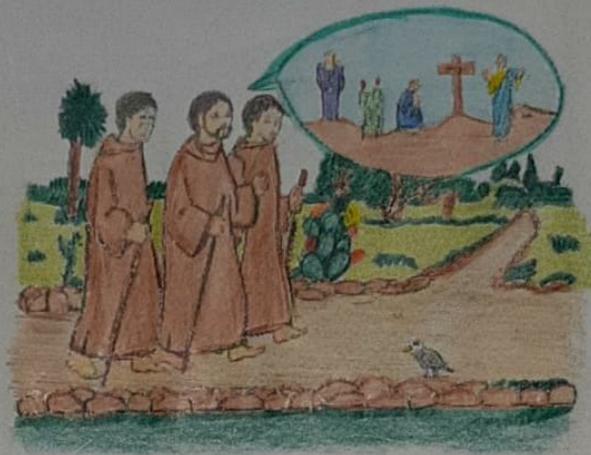
Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.

Blasi Aurora 3° Anno

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

### TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato. Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.



Sono i discepoli di Emmaus.

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù; inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù e ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.

Blasi Aurora 3° anno



All'improvviso il Signore sparisce dalla loro vista. Essi senza indugiare ritornano a Gerusalemme e corrono a raccontare agli altri queste cose e, mentre sono tutti insieme, torna tra loro Gesù.

Si fa vedere, toccare, parla con loro: li rende testimoni della sua risurrezione. Per loro diventa più facile ora, vedendolo, toccandolo, ascoltando la sua voce, credere.

Ma noi che non abbiamo visto direttamente Gesù come possiamo credere?

A noi oggi cosa dice Gesù?

Ci ricorda che quando, come gli apostoli abbiamo paura o dubbi, ciò che ci può tranquillizzare è sapere che Lui c'è e ci chiede di fidarci di questo.

Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicino a noi pronti a rassicurarci e ad abbracciarci facendo svanire le nostre paure.

Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti, non dobbiamo scoraggiarci ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo: pregi e difetti, forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra Messa.

Sai riconoscerli e trascriverli?

Nell'episodio dei discepoli di  
Emmaus riconosco i momenti  
della messa in cui si ascolta  
la parola di Dio e quando  
Gesù spezza il pane e lo  
Benedice.

50000000

# CATECHISTI & TELERELEI *Blasi Aurora* 3° Anno

CATECHESI & RELIGIONE in CASA

● Colora, evidenzia con un pennarello la strada da Gerusalemme a Emmaus (trova le lettere) e vai a leggere la storia di due amici che si incontrano con Gesù e credono di avere un'allucinazione.



● spezza il Pane di Gesù e mangia il suo Pane vivo fatto

# LA PREGHIERA DI EMMAUS

Siamo tristi, camminiamo con la testa bassa.

Perché Gesù se n'è andato così?

Siamo pieni di domande,  
ma davvero quell'uomo era Dio?



Blasi  
Aureora 3° Anno

Poi tu ti avvicini, la tua compagnia ci scalda.

Tu ci ascolti, accogli i nostri tanti perché.

Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.

Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.

4

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato. Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.



Sono i discepoli di Emmaus.

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio Lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.

(2)



All'improvviso il Signore sparisce dalla loro vista. Essi senza indugiare ritornano a Gerusalemme e cominciano a raccontare agli altri queste cose e, mentre sono tutti insieme, torna tra loro Gesù.

Si fa vedere, toccare, parla con loro, li rende testimoni della sua risurrezione. Per loro diventa più facile ora, vedendolo, toccandolo, ascoltando la sua voce, credere.

Ma noi che non abbiamo visto direttamente Gesù, come possiamo credere?

A noi oggi cosa dice Gesù?

Ci ricorda che quando, come gli apostoli abbiamo paura o dubbi, ciò che ci può tranquillizzare è sapere che Lui c'è e ci chiede di fidarci di questo.

Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicino a noi pronti a rassicurarci e ad abbracciarci facendo svanire le nostre paure.

Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti, non dobbiamo scoraggiarci ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo: pregi e difetti, forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra Messa.

Sai riconoscerli e trascriverli?

IL MOMENTO È QUELLO IN  
CUI LUI SPEZZA IL PANE  
E LO BENEDECE

# CATECHISTI & TELERELEI

CATECHESI RELIGIONE in CASA

- Colora, evidenzia con un pennarello la strada da Gerusalemme a Emmaus (trova le lettere) e vai a leggere la storia di due amici che si incontrano con Gesù e credono di avere un'allucinazione



Chi ascolta le Parole di Gesù e mangia il suo Pane vive felice

## LA PREGHIERA DI EMMAUS

Siamo tristi, camminiamo con la testa bassa.  
Perché Gesù se n'è andato così?  
Siamo pieni di domande,  
ma davvero quell'uomo era Dio?



Poi tu ti avvicini, la tua compagnia ci scalda.  
Tu ci ascolti, accogli i nostri tanti perché.  
Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.

Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.

Alessia De Felice  
III° anno

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato. Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.



Sono i discepoli di Emmaus.

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù; inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio Lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù e ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.

Alessia De Felice  
III° anno



All'improvviso il Signore sparisce dalla loro vista. Essi senza indugiare ritornano a Gerusalemme e cominciano a raccontare agli altri queste cose e, mentre sono tutti insieme, torna tra loro Gesù.

Si fa vedere, toccare, parla con loro. Il rende testimoni della sua resurrezione. Per loro diventa più facile ora, vedendolo, toccandolo, ascoltando la sua voce, credere.

Ma noi che non abbiamo visto direttamente Gesù come possiamo credere?

A noi oggi cosa dice Gesù?

Ci ricorda che quando, come gli apostoli, abbiamo paura o dubbi, ciò che ci può tranquillizzare è sapere che lui c'è e ci chiede di fidarci di questo.

Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicino a noi pronti a rassicurarci e ad abbracciarci facendo svanire le nostre paure.

Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti, non dobbiamo scoraggiarci ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo: pregi e difetti, forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra Messa.

Sai riconoscerli e trascriverli?

Si li riconosco nell'ascolto della parola  
del Signore e nel momento in cui  
Gesù divide il pane e lo benedice  
a tavola.

# CATECHISTI & TELERELEI

Alessia De Felice  
III° anno

CATECHESI & RELIGIONE in CASA

- Colora, evidenzia con un pennarello la strada da Gerusalemme a Emmaus (trova le lettere) e vai a leggere la storia di due amici che si incontrano con Gesù e credono di avere un'allucinazione



Chi ascolta la Parola di Gesù e mangia il suo Pane vive felice

# LA PREGHIERA DI EMMAUS

Siamo tristi, camminiamo con la testa bassa.  
Perché Gesù se n'è andato così?  
Siamo pieni di domande:  
Ma davvero quell'uomo era Dio?



Poi tu ti avvicini, la tua compagnia ci scalda.  
Tu ci ascolti, accogli i nostri tanti perché.  
Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



**Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.  
Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.**

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato. Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.



**Sono i discepoli di Emmaus.**

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù; inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù e ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.



Ma non che non abbiamo visto direttamente Gesù come possiamo crederci?  
A noi oggi cosa dice?  
Ti ricordi che quando, come gli apostoli abbiamo paura e dubbi, ciò che ci può  
tranquillizzare è sapere che Lui c'è e ti chiede di fidarti di questo.  
Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicini a noi  
perché ci rassicurano e ce abbracciano facendo scendere le nostre paure.  
Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti,  
non dobbiamo scoraggiarci, ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza  
e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che  
proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo, pregi e difetti,  
forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra  
Messa.

Sei riconoscenti e trascriverli?

Io riconosco i momenti della  
messa in cui ascoltiamo la  
parola di Dio e quando Gesù  
divide il pane e lo benedice



SARA MUSCIAGLIO

## LA PREGHIERA DI EMMAUS

Quando Gesù, risuscitato dai morti, si mostra  
ai due discepoli in un'osteria, essi non lo  
riconoscono perché il suo volto è diverso  
da quello dell'uomo che li aveva accompagnati.

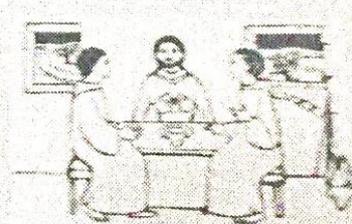


Ma tu ti avvicini, la tua compagnia ci è utile.  
Tu ci ascolti, ascolghi i nostri santi pensieri.  
Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.  
Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.

Sofia Fraccascia  
III anno

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

DOMENICA DELLE PALME



Con questa domenica, che è detta Domenica delle Palme, inizia la settimana più importante dell'anno liturgico: la Settimana Santa perché in questi giorni si ricorda il dono di amore di Gesù per noi.

Il brano del Vangelo ( Mc 14,1-15,47 ) di questa Domenica ricorda l'entrata di Gesù a Gerusalemme. In questa città così importante per il popolo di Israele sono arrivate tante persone per celebrare il ricordo della loro Pasqua.

Anche Gesù si reca a Gerusalemme ma, prima di entrarci Egli manda i suoi amici in un villaggio vicino a prendere un'asina.

Egli sceglie un'asina per entrare in Gerusalemme a significare la sua umiltà. Si mostra un re di pace, di bontà e amore verso tutti.

I molti pellegrini arrivati in quella città gli vanno incontro facendogli festa e manifestando la loro gioia.

Portano dei rami di ulivo e stendono i loro mantelli per farlo passare sopra. Sono segni importanti. Il mantello rappresenta la persona. E' come se il popolo volesse sottomettersi a Gesù. Lui però non vuole la sottomissione, vuole l'amore.

Lo acclamano con la parola "OSANNA", parola ebraica che vuol dire: "Signore, dacci la salvezza".

Anche noi in questo giorno ci uniamo alla folla dei pellegrini per gridare a Gesù il bisogno che abbiamo di Lui e in questi giorni ci impegniamo a vivere con amore i misteri della nostra salvezza che verranno celebrati il giovedì santo, il venerdì santo e sabato santo.

La nostra gioia è proprio sapere che tutti noi siamo amati, salvati e risorgiamo insieme a Gesù



# La Domenica delle Palme

3  
↓  
D  
I  
S  
C  
I  
P  
O  
L  
I

2 → G E R U S A L E M M E

4  
↓  
M  
O  
N  
T  
I

5 → O S A N N A

6  
↓  
B  
E  
N  
E  
D  
E  
T  
T  
O

1 → F O L L A

7  
↓  
P  
O  
P  
O  
L  
O

8  
↓  
P  
A  
S  
Q  
U  
E  
L  
L  
A

9 → A S I N E L L A

10 → R A M O S C E L L I

Rispondi alle domande e completa il cruciverba



- 1-Era numerosa quella che accoglieva Gesù
- 2-La città del Tempio
- 3-Gesù ne mandò due nel villaggio
- 4-La folla li stendeva lungo la strada
- 5-Lo "gridava" la folla
- 6-Lo è chi viene nel nome del Signore
- 7-C'è quello degli Ulivi a Gerusalemme
- 8-Li agitava(rami) la folla
- 9-Gesù vi montò sopra
- 10-Quelli di ulivo li agitava la folla



Sofia Fraccascia  
III anno

**PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO**

**TAPPA PENITENZIALE**

**GESU' è RISORTO**

Gesù è stato immolato; abbiamo celebrato la scorsa settimana la sua passione, morte e resurrezione.

Leggiamo ora cosa accadde la domenica mattina, Gerusalemme, nel giorno di Pasqua.

Maria di Magdala e le altre donne che erano andate con Gesù a Gerusalemme, si recarono al sepolcro per ungerne il suo corpo con gli oli aromatici ma, con grande sorpresa, videro che la grande pietra che era al suo ingresso era rotolata via.

Entrate videro che il corpo di Gesù non c'era.

Maria piangeva accanto alla grotta quando due angeli con vesti sfolgoranti le dissero di non aver paura, Gesù era risorto e la invitavano a dirlo agli altri.



Poco distante dalla grotta Maria vide un uomo, pensò che fosse il custode del giardino. Quell'uomo la chiamò per nome.  
Fu allora che Maria riconobbe la sua voce, era Gesù che le parlava e le diceva: "Salute a voi!" "Non temete andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno."



Maria di Magdala e le altre donne con timore e grande gioia, corsero ad avvisare i discepoli. Tutti andarono verso il sepolcro.  
Quella stessa sera Gesù apparve agli apostoli e disse: "Pace a voi"! Essi si spaventarono. Gesù mostrò loro le sue mani e i suoi piedi trafitti.  
Poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualcosa da mangiare"? Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi si intrattenne con loro, spiegò le Scritture e disse: "Così sta scritto: Il Cristo patirà e risusciterà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete stati testimoni."

Con la sua resurrezione Gesù realizza la promessa fatta ai suoi discepoli: "io sarò con voi fino alla fine dei secoli".

Noi dobbiamo essere felici perché la vita ha trionfato sulla morte e noi ogni domenica, come nel giorno di Pasqua, celebriamo e rinnoviamo la sua vittoria sulla morte.



#### RIFLETTETE E RISPONDETE

Anche noi spesso corriamo, perché abbiamo tante cose da fare, perché dobbiamo giungere in tempo in un posto, corriamo per paura di un pericolo..... ma, corriamo mai per andare incontro a Gesù?

La Domenica mi impegno per andare a Messa, ma posso impegnarmi di più per andare incontro a Gesù.  
Cosa ti proponi di fare per incontrare Gesù?

Mi propongo di ascoltare la parola di Dio, di essere gentile e disponibile con gli altri, di essere generosa.

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

La scorsa settimana abbiamo letto di Gesù risorto che appare alle donne che si erano recate al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, agli apostoli; abbiamo conosciuto Tommaso che, da incredulo, ha creduto e, grazie a lui, ci siamo rivisti quando anche noi facciamo fatica a credere senza "aver visto" o "aver toccato". Oggi torniamo tra gli apostoli che, sono ancora incerti su cosa fare, nonostante Gesù sia apparso loro e abbia parlato.

Ci soffermiamo in particolare su due di loro come avrete modo di vedere anche nel video.

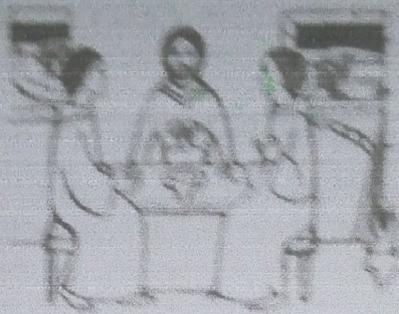


Sono i discepoli di Emmaus.

Essi, tristi e delusi perché Gesù si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente, erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, un villaggio distante sette miglia e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Ma non arrivano a Emmaus, tornano indietro, per strada hanno incontrato Gesù; inizialmente non lo hanno riconosciuto, hanno sentito solo ardere il loro cuore mentre Egli parlava con loro.

Arrivati al villaggio lo invitano a rimanere con loro. Quando sono a tavola, nel momento in cui Lui spezza il pane e lo benedice, si rendono conto che è Gesù e ricordano quando Lui era con loro e il loro cuore sussulta di nuovo.



Al'improvviso il Signore sparisce dalla loro vista. Essi senza indugiare ritornano a Gerusalemme e cominciano a raccontare agli altri queste cose e, mentre sono tutti insieme, torna tra loro Gesù.

Si fa vedere, toccare, parla con loro: li rende testimoni della sua risurrezione.

Per loro diventa più facile ora, vedendolo, toccandolo, ascoltando la sua voce, credere.

Ma noi che non abbiamo visto direttamente Gesù come possiamo credere?

A noi oggi cosa dice Gesù?

Ci ricorda che quando, come gli apostoli abbiamo paura o dubbi, ciò che ci può tranquillizzare è sapere che Lui c'è e ci chiede di fidarci di questo.

Come quando abbiamo paura e sappiamo che mamma e papà sono vicino a noi pronti a rassicurarci e ad abbracciarci facendo svanire le nostre paure.

Quando sentiamo che non riusciamo a perdonare, ad amare, ad accogliere tutti, non dobbiamo scoraggiarci ma ricordarci che è Gesù stesso che ci dona la forza e la pace per vivere bene, ma soprattutto come è meglio per noi, la pace che proviamo quando ci sentiamo amati in tutto quello che siamo: pregi e difetti, forze e debolezze.

Nell'episodio dei discepoli di Emmaus sono presenti alcuni momenti della nostra Messa.

Sai riconoscerli e trascriverli?

L'ascolto delle Scritture  
Gesù spezza il pane

# CATECHISTI & TELERELEI

CATECHESI e RELIGIONE in CASA

- Colora, evidenzia con un pennarello la strada da Gerusalemme a Emmaus (trova le lettere) e vai a leggere la storia di due amici che si incontrano con Gesù e credono di avere un'allucinazione



Chi ascolta la Parola di Gesù e mangia il suo Pane vive felice.

## LA PREGHIERA DI EMMAUS

Siamo tristi, camminiamo con la testa bassa.

Perché Gesù se n'è andato così ?

Siamo pieni di domande;  
ma davvero quell'uomo era Dio ?



Poi tu ti avvicini, la tua compagnia ci scalda.

Tu ci ascolti, accogli i nostri tanti perché.

Noi lasciamo che tu ci accompagni.



Tu ci parli, noi ascoltiamo  
la Tua parola e capiamo.

Tu ti mostri,  
noi ti vediamo nel pane  
e ci nutriamo di te.



Sì, torniamo in mezzo agli altri;  
abbiamo da raccontare un sacco di cose importanti.  
Vogliamo che tutti sappiano  
che Tu sei qui, con noi.